



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 56**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

OGGETTO: *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Concessione in sanatoria per la derivazione da acque sotterranee ad uso agricolo, nel Comune di
Villafalletto.*
PROPONENTE: *Luigi BRERO, Via Rascasso n. 8, 12020 - Villafalletto.*
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 32.14.VER - 2014 - 08.09/0000123-01
Prot. Generale n. 87649 del 12.09.2014

Premesso che:

- in data 12.09.2014 con prot. n. 87649, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Luigi Brero, titolare dell'azienda agricola omonima, con sede in Villafalletto, Via Rascasso n. 8;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 19 settembre al 03 novembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/90133 del 22.09.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - ⇒ la Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive, con nota prot. ricev.to n. 94852 del 03.10.2014, ha comunicato di ritenere che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, con riserva di rilasciare il Nulla osta ex L.R. 22/96 e T.U. n. 1775/1939 nel corso dell'iter autorizzativo successivo alla presente procedura di Verifica;
 - ⇒ l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 95409 del 06.10.2014, ha espresso parere favorevole alla realizzazione della derivazione, previa verifica del reale fabbisogno idrico delle colture, della possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti e dell'eventuale possibilità di approvvigionamento da acque superficiali.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'opera di captazione, già esistente ed in funzione, insiste sulla particella catastale n. 180 del Foglio 25, in Borgata Tetti Chiabrele del Comune di Villafalletto, ad una quota di 437 m s.l.m., a circa 750 metri dal torrente Maira.

Sulla base dei dati forniti da ARPA, lo stato chimico del corpo idrico sotterraneo (GWB) afferente al sistema acquifero superficiale interessato dall'opera, definito GWB-S6 Superficiale Pianura Cuneese sinistra Stura, è scarso. In base all'analisi delle pressioni incidenti, lo stesso GWB risulta "a rischio" di non raggiungere gli obiettivi ambientali assegnati dalla Direttiva 2000/60/CE (WFD), da raggiungere entro il 2015, ossia buono stato delle acque sotterranee; per il GWB-S6 il rischio è connesso alla presenza di aree agricole e di surplus di azoto, legati alle coltivazioni estensive ed alle numerose aziende zootecniche presenti nell'area.

L'acqua captata è utilizzata per scopo irriguo con funzione umettante, quando non sono sufficienti le precipitazioni meteoriche, quindi soprattutto durante il periodo estivo. La superficie da irrigare è di circa 18,69 ettari (circa 49,07 g.te piemontesi), coltivati ad alberi da frutto (melo, pesco e pero); il fabbisogno idrico per la superficie sopraindicata, è mediamente di circa 81.108 mc/anno.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati della captazione.

profondità dell'opera	25 m (o 100 m?) dati incongruenti
soggiacenza falda freatica	12,00-17,00 m da p.c
portata massima	15 l/s
pompa (modello e potenza)	Caprari, 11 KW
diametro	∅ = 1000 mm avanpozzo ∅ = 300 mm pozzo
fenestrazione	da -14. a -25 m
superficie da irrigare	18,69 ettari
colture da irrigare	frutteto
metodo irrigazione	microirrigazione

periodo di funzionamento	dal 1 ^a aprile al 30 settembre, per 18 ore al giorno
volume annuo prelievo	81.108 mc
raggio di influenza	26,83 m

- In data 18 novembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni pervenute da parte della Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio attività estrattive, con nota prot. ricev.to n. 94852 del 03.10.2014, e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 95409 del 06.10.2014, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 18 novembre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 12.09.2014 con prot. n. 87649, da parte del Sig. Luigi Brero, titolare dell'azienda agricola omonima, con sede in Villafalletto, Via Rascasso n. 8, in quanto dall'istruttoria tecnica svolta in sede di Organo Tecnico, è emerso che la captazione in esame, peraltro già in funzione, non determina significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, né interferenze significative a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale, tenuto conto che la captazione è già in esercizio e che la metodologia di irrigazione prescelta (microirrigazione ad ala gocciolante) minimizza l'utilizzo dell'acqua.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del manufatto dal punto di vista ambientale:
 - a) Considerato che nella relazione allegata all'istanza i dati relativi alla profondità dell'opera sono discordanti, la documentazione progettuale da produrre ai fini della concessione in sanatoria dovrà comprendere le risultanze di una video ispezione televisiva che consenta di risalire all'effettiva consistenza della captazione. Nel caso in cui la profondità e le caratteristiche del pozzo evidenzino la possibilità di un'interconnessione tra l'acquifero superficiale e quello profondo, si dovrà predisporre un idoneo progetto di ricondizionamento.
 - b) Il pozzo deve essere reso conforme ai disposti del DPGR 29 /07/2003 n. 10/R e s.m.i..

STABILISCE

3. che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

arch. Barbara GIORDANO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale